

L'INCONTRO

IN PILLOLE

"NON MAESTRI MA TESTIMONI"

SEI MESI DA EXTRATERRESTRE

con l'astronauta
PAOLO NESPOLI

15 marzo 2014

CUCCIAGO

Nato a Milano, vissuto a Verano Brianza, appassionato di immersioni subacquee, pilotaggio di aerei a turismo, assemblaggi-computer ed apparecchiature elettroniche, di professione fa l'astronauta.

Con uno stile semplice, coinvolgente e con un "entusiasmo all'americana", Nespoli ci ha subito conquistato.

L'IRONIA - Tutti oggi guardano con grande ammirazione al mestiere dell'astronauta. Ma lui, con la sua ironia, riporta tutti coi piedi sulla terra (ed è il colmo per un astronauta): "Passi dallo Shuttle americano alla navicella russa Soyuz, con le manopolone rosse di bachelite, e ti chiedi: ma non l'avranno montata forse ai tempi di Gagarin?" Nespoli parla con profondo rispetto dei russi, li prende in giro per il temperamento e per i mezzi spartani, ma si vede che ne ha un ricordo positivo, anche del suo capitano Dimitri K. "dal sorriso facile" e dal "carattere solare"... (si fa per dire)

VAI FINO IN FONDO - A 26 anni si trovò a un bivio. Gli posero la fatidica domanda: ma tu che cosa vuoi fare da grande? L'astronauta, pensò. Non parlava inglese, non era laureato, aveva un fisico normale. E se ne andò negli Stati Uniti. Dove fece di necessità virtù. Caratteristica - questa - che Nespoli sottolinea, ritenendola fondamentale per l'uomo in generale e per l'astronauta in particolare. Non parlava inglese ma in quattro anni si è laureato in ingegneria aerospaziale negli Stati Uniti.

PERCHE' ANDARE NELLO SPAZIO? - Si va nello spazio perché lì troviamo delle cose che non ci sono sulla terra. Ci sono condizioni di microgravità che permettono di fare ricerca scientifica che non può essere fatta sulla Terra. Si è obbligati a lavorare cercando il più alto grado di affidabilità, tecnologie e materiali che vanno a finire nelle cose di tutti i giorni. Ma la ragione principale è per esplorare, perché fa parte della nostra natura.

LE FOTO - Immagini spettacolari della Terra vista dall'alto, di giorno e in notturna. "È interessante osservare che di notte sono illuminati a giorno i Paesi molto avanzati tecnologicamente e ricchi di risorse". Poi mostra una foto in notturna dell'Europa dove Svizzera, Austria, Germania sono al buio e l'Italia è illuminata a festa. Commenta lo spreco che stiamo attuando e invita a vedere tutte le foto sul sito Flickr.

MEGLIO SCIENZIATI CHE VELINE - Ecco cosa si sente Nespoli: uno scopritore, uno scienziato. Ma la stragrande maggioranza dei ragazzi oggi non immagina così il proprio futuro: "Fare lo scienziato - prosegue l'astronauta - non è una cosa da matti. I nostri ragazzi hanno come riferimenti cantanti e veline, facciamo loro vedere che anche lavorando per la scienza si può essere di successo".

REALIZZARE I PROPRI SOGNI - Nespoli invita i giovani a non rinunciare alle proprie passioni. Ad andare fino in fondo al grande desiderio che è nel loro cuore. Allora sì che i sogni, come quello di fare l'astronauta che lui stesso accarezzava da bambino, potranno divenire realtà.

PERCHE', SE SI PUNTA IN ALTO, LE STELLE NON SONO POI COSI' LONTANE!